

Gazzetta del Sud 20 Agosto 2011

Piantine di marijuana e altra droga in casa. Arrestato trentenne.

BARCELLONA. Finisce in carcere il trentenne Alessandro Maggio, arrestato all'alba di ieri dalla polizia perché nella sua casa di Barcellona è stata trovata sostanza stupefacente e tre rigogliose piantine di marijuana.

L'arresto operato dagli agenti del Commissariato della polizia di Barcellona, coordinati dal vice questore Mario Ceraolo, è stato effettuato a' seguito della perquisizione domiciliare dell'abitazione del giovane, in Salita Basiliari. Al Maggio la polizia contesta di essersi reso responsabile del reato di coltivazione e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. In particolare il giovane che compirà 30 anni il prossimo 27 agosto, a seguito di perquisizione domiciliare, è stato trovato in possesso di complessivi 135 grammi di sostanza stupefacente, hascisc e marijuana e di tre piante di canapa indiana di altezza media di 120 centimetri. Nell'attimo in cui gli agenti facevano irruzione nella casa dell'arrestato, questi tentava di sbarazzarsi, gettandola dalla finestra, di una busta in cellophan, che veniva prontamente raccolta. Nell'involucro recuperato dalla polizia sono state rinvenute 19 confezioni di sostanza stupefacente del tipo marijuana pronte per lo spaccio del peso complessivo di 55 grammi ed un panetto di hascisc del peso di 80 grammi. Durante le successive fasi della perquisizione, sulla veranda venivano trovate le tre piante di marijuana coltivate in vaso, mentre all'interno dell'abitazione è stato trovato un bilancino di precisione ed attrezzi e materiali utilizzati per la coltivazione ed il confezionamento della sostanza stupefacente. Alessandro Maggio, già indagato a piede libero nell'operazione antidroga Sant'Andrea e - come riportata un comunicato stampa della polizia - per essersi reso responsabile di estorsione, falsità, porto di armi ed oggetti atti ad offendere, sottoposto ad avviso orale, dopo le formalità è stato rinchiuso per ordine del sostituto procuratore Mirko Piloni, nel carcere di Gazzi, nell'attesa di essere interrogato con l'assistenza del suo legale, avv. Nino Aloisio.

L'arresto di ieri è frutto dell'attività investigativa intrapresa dalla polizia per la repressione del fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti nel comprensorio di Barcellona che ha già condotto recentemente all'arresto di Filippo Torre e Salvatore Felice Chillari.

Leonardo Orlando

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS